

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Christian Vitta
in occasione della 77.esima Assemblea dei delegati della Federazione cantonale ticinese
dei corpi pompieri
29 aprile 2016

– Fa stato il discorso orale –

Egregio Signor Alain Zamboni, Presidente della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri,
Caro Collega Claudio Zali,
Egregio Signor Mario Branda, Sindaco di Bellinzona,
Egregio Signore Renato Züger, Municipale di Giubiasco
Membri del consiglio direttivo,
Spettabili Autorità presenti,
Cari Pompieri,
Egredi Signori, Gentili Signore,

è con grande piacere che, questa sera, porgo a tutti voi il mio saluto personale in occasione della 77esima Assemblea dei delegati della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri.

Per me si tratta di un'importante opportunità di incontro, che mi permette di entrare in contatto con chi ogni giorno si mette a disposizione della collettività, con coraggio e passione, combattendo situazioni di pericolo per proteggere la popolazione. Al giorno d'oggi, essere "pompiero" non è solo dimostrazione di senso di appartenenza alla propria comunità, ma anche di responsabilità, solidarietà, dedizione al prossimo e voglia di condividere.

Quello di questa sera è un momento di aggregazione e di conoscenza reciproca, un momento di partecipazione a cui prendono parte le Associazioni di categoria e i Delegati provenienti da tutto il nostro Cantone. Ed è un piacere, per me, vedervi così numerosi nonostante qualche preoccupazione circa il calo degli effettivi che si sta verificando negli ultimi anni. Ciò significa che vi è uno spiccato senso di attaccamento e rispetto nei confronti della professione che esercitate.

Quale Direttore del Dipartimento delle finanze e dell'economia, nelle occasioni di incontro precedenti ho avuto modo di percepire che i rapporti di collaborazione con la Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri sono buoni.

Le nuove sfide, come ad esempio quella relativa alla nuova Legge sui pompieri, impongono una maggiore responsabilizzazione a tutti i livelli. Bisognerà compiere un salto di qualità e collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni. Le Assemblee, come pure le differenti corporazioni pompieristiche, devono far sentire con convinzione la loro voce, mantenendo il tono di ogni dibattito nel solco della correttezza e del reciproco rispetto.

Come ben saprete, i lavori relativi alla nuova Legge cantonale sui pompieri sono in piena esecuzione da diverso tempo e la legge è ormai prossima alla presentazione. Quest'ultima, necessaria per permettere ai pompieri di continuare a svolgere la propria missione in modo adeguato e performante, non impatta sull'organizzazione fine a sé stessa bensì su quella relativa al finanziamento, in quanto ci sarà una migliore regolamentazione dell'aspetto finanziario, che permetterà di guardare al futuro con maggiore tranquillità. Il ruolo primario dei Comuni rimane infatti confermato e non si vuole intaccare l'organizzazione dei pompieri. Voglio rassicurarvi dicendovi che si può guardare al futuro con positività: anche nel futuro i compiti che siete chiamati a svolgere sono garantiti.

L'attuale gruppo di lavoro – che ricordo è stato incaricato dal Consiglio di Stato con l'obiettivo di giungere a una revisione dell'attuale Legge ed è costituito, oltre che dalla Federazione dei corpi pompieri, da rappresentanti dei Comuni, degli assicuratori e del Dipartimento del territorio – ha verificato le osservazioni formulate dai Comuni e riferite al progetto di Legge posto in consultazione dal Dipartimento delle finanze e dell'economia a dicembre 2014. In questo senso, il mio Dipartimento ha ritenuto opportuno esaminare l'esito della consultazione direttamente con le parti interessate e valutare in particolare la possibilità di rilanciare il progetto, definendo dei punti fermi e condivisi, a partire dai quali costruire un nuovo consenso.

Preso atto della volontà dei rappresentanti delle parti interessate di proseguire la valutazione della riforma legislativa sulla base dei lavori e degli approfondimenti fin qui eseguiti, è stato possibile discutere i punti che, nell'ambito della consultazione, hanno riservato le critiche più importanti al progetto di nuova Legge.

Le osservazioni e le proposte di emendamento che hanno fatto seguito, essenziali e mirate, hanno poi permesso di trovare, in seno al gruppo di lavoro, la condivisione necessaria per consolidare la bozza di Legge cantonale sui pompieri. Come detto, a breve sarà concluso l'allestimento del Messaggio, che sarà sottoposto per condivisione all'attenzione del gruppo di lavoro da me diretto.

Vorrei concludere il mio intervento dedicando ancora qualche parola a quanto voi ogni giorno fate per tutti noi: svolgere il ruolo di vigile del fuoco significa sacrificare tempo, offrire impegno e buona volontà al servizio della collettività con grande professionalità e devozione. Il vostro non è solo un impegno morale ma è anche un grande insegnamento per tutti.

Quindi grazie ancora di cuore per il vostro prezioso servizio!

Christian Vitta
Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento
delle finanze e dell'economia